ASSOCIAZIONI

Udine a domisiho e in tutto il Regno lire 16 PergliStati esteri ag-

giungere le maggiori spese postali. - Semestre s tr.mestre in proporzione. Numero separato cent. 5 m arretrate > 10

árornale di

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Insersioni nella tersa pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per lines o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina sent. 15, Per più insersieni pressi da convenirsi. - Lottere non affrancata non cevono, ne ni restituiscono manoscritti.

D'AFRICA NOTIZIE

COLONIZZAZIONE ROMANA

Si parla tanto e sotto ogni aspetto di coionizzazione a di colonizzare che non è inutile ricercare non solo in quale modo i romani si occoparono di colonie, ma come all'atto pratico esercitavano quello che oggi si chiama un prottetorato.

L'esempio più convincente non può essere scelto meglio che a Tanisi e nel territorio cosidetto della Reggenza, dove vivozo e parlano anche oggi, dopo sedici o diciassette secoli, le memorie dell'antica Cartagine e della grande dominazione latina.

Fa specialmente al tempo degli Antonini e dei Severi che Roma dimostrò anche colà, quali felici risultati assa sapeva trarre dall'attività combinata del suolo, della razza e di un governo ci-

La prima cura dei romani era quella di provvedere di acqua le città conquistate, a in nessun lango quanto in Africa lo attestano gli avanzi di acquedotti, di pozzi pubblici, di vaste cisterne che raccoglievano le pioggie e servivano alla fertilità del suolo. Dopo l'acqua, venivano le strade. Uno studio recente fatto a Tunisi e nei suoi dintorni da la prova che esse erano causa e segno dell'antica prosperità di quella regione, e come la rete stradale romana rispondesse alle condizioni fisiche e ai bisogni economici del paese.

La via principale seguiva da vicino la costa da Tabarca alla frontiera tripolitania, servendo specialmente ai porti; da essa partivano quelle interne che portavano il commercio a Gabés, a Tripoli, a Lebda e le altre che stabilivano le comunicazioni tra il campo di Tebessa e il resto. Un vero programma moderno di lavori pubblici ideato a condotto a termine dal primo generale o console colà arrivato, senza nessuna delle complicazioni o delle lungherie moderne.

Per la costruzione e il governo dei porti i romani fecero a Cartagine e lungo tutto il litorale tunisino miracoli con cui riuscirono a creare, nel centro del mondo mediterraneo, una Fenicia novella; i Fenici erano stati i maestri in questa partita del mare, e i romani li superarono,

A Tabarca si caricavano i legnami delle immense foreste, i marmi tratti dalle montagne e i leoni destinati agli anfiteatri; a Susa le farine e gli olii.

65 APPENDIBE del Giorgalo di Sini

DODA

JAC

(Riprodusione proibits)

Il degno capitano si chiamava Nino Bixio, l'infaticabile compagno di Garibaidi nelle sue lotte, nelle sue gesta. Quel Nino Bixio che insofferente di starsi neghittuso per la caserme, dopo le battaglie tornò povero alla sua carriera primitiva del marinaio.

Mentre la donna, cogitabonda, stava al suo lavoro contemplando i vaghi colori della nave, le si avvicinò una giovanetta, sua compagna, bionda a delicata come tutte le figlie del Nord, e

le disse all'orecchio: - Teresa, io russa, mi unisco a te per un evviva alla Giovine Italia; il giorno spunterà che grideremo in unione evviva la Giovine Russia! Evviva la

fratellanza dei popoli! — Iddio t'ascolti, mia buona Fedrowa,

io ti ringrazio.

- Terese, è venuto il momento di mettere in esecuzione il nostro progetto. - Ci pensavo anch' io, ma...

- Capisco che vuoi dire; prima di notte il vento soffierà; la nave pren-

le prime completavaro, con i leoni, il noto programma del panen el circences, secondi necessari alla tavola, ai ginnasi, alle terme. Ai porti afflaivano per mezzo delle carovane le piume d'uccelli, la polvere d'oro, l'avorio, gli elefanti, l'ebano, tutta la materia prima del lusso romano.

Salla questione della lingua i romani esercitavano, meno che altrove, un' imposizione qualunque; la rispettavano in un popolo conquistato così come ne rispettavano la religione; ma tutto documenta che le necessità degli scambi, dei commerci, dei pubblici uffizi, s' imponevano infine all'opera del tempo; l'alta classe cartaginese parlava il latino e lo imparava anche a scuola; il popolino serbava fede, some dovunque, all' idioma nazionale come a patrii numi, mentre i ricchi non sdegnavano di sacrificare a Glove Ottimo Massimo nella speranza di propiziarsi Cesare e ottenere la stima della posterità. Cose di tutti i tempi e di tutte le colonizzazioni, che gl'inglesi, oggi maestri nel genere, hanno imparato dai romani e si studiano costantemente d'imitare.

Quando al governo locale di Cartagine e delle altre città di quella plaga, Roma omprese che di una contrada lungo tempo abitata da un popolo non si può fare tabula rasa; e che una civiltà non si distrugge in blocco come una balla di lana o un saggo di vetrerie. Ai soggetti di una colonia, lo Stato colonizzatore non ha altro diritto che quello di chiedere fedeltà e devozione, tenendo in gran conto il precetto immortale della natura che insegna a penetrare lentamente, a poco a poco, e condanna la violenza. Roma, in una parola, s'impadroni di Cartagine e di tante altre città e regioni, per modificare il presente e preparare l'avvenire.

Una lettera di un friulano

Un po-to avanzato di Cassala — Una scaramuccia con i dervisci - A Biscia — Fra due fuochi — Un allarme - Notizie di Makallè.

Da una lettera gentilmente favoritacı, scritta da Bisca (Keren) a un nostro concittadino il giorno 15 gennajo, stralciamo i seguenti appunti:

« Sono stato otto giorni sopra il monte Sabderat fra cielo e terra, esposto a tutte le intemperie della natura, non un solo compagno italiano. E' un posto avanzato di Cassala, da cui si mira una vasta pianura senza confini e si scorge ogni mossa del nemico.

Sotto i misi occhi, senza po ter muovermi, vidi un branco di cavalieri Der-

derà il largo... Ebbene, approfitta della merenda. La poca sorveglianza della guardie ti permette di evadere.

- Senzo di te?

- Abbisogua ch' io mi fermi per mascherare in qualche modo la tua foga. - No, no; sela nen vado, sarebbe ingeneroso. Non posso, nè debbo abbandonarti. Nui abbiamo preparato assieme i materiali per la fuga?

- Teresa, non ti gurare di me. Caso l'atmosfera si mantenesse tranquilla, ricordami si tuoi compatrioti... A sera un fischio prolungato, da bordo, sarà il segnale che voi pensate a me. Dopo tutto a me mancano sei mesi per scon-

tare la pena... Tu invece? La campana suonò il riposo delle detenute.

- Presto, presto, nasconditi la, Teresa, là dentro al dirupo - proruppe Fedrowa, spingendovela per forza —. Baciatala in fretta si perdette tra la numerosa schiera delle compagne, che tornavano agli alloggiamenti.

Teresa era rimasta, immobile, confusa, dietro al dirupo. N n ebbe la forza di preferire una parola; nè tampoco aveva pensato di contraccambiare l'abbraccio affettuoso della giovinetta. Riavutasi, si senti tutta intenerita e non fa capace di trattenere le lagrime.

- Creatura gentile! - esclamo,

visci avventarsi sopra una pattuglia dei nostri, uccidendone tre e, se non fosse stata una compagnia dei nostri che sbucava dalla gola, avrebbero fatto strage della pattuglia; fortuna volle che scappassero.

Il mio compigno è ancora la e rimarrà Do sa quanto, la idove io ebbi l'ordine di portarmi qui nome capo ufficio e comandante del presidio.

B scia è posta a ridosso d'un alto monte, all'imboeco d'una gola distante da Cassala 155 km. H) una sessantina di armati sotto la mia dipendenza, e tutti negri. Amelgamando arabo, abissino, italiano, latino, mi faccio intendere alla meglio; no ho nessuno con cui barattere una parola d'Italiano. Il paese è abitato da circa 600 abitanti che vivono coll'allevamento del bestiame e con la coltivazione della dura. Come ufficio ho poco lavoro, ma come presidio ho molto da fare e ci ho molte re ponabilità.

Faccio da sindaco, da prefetto, da giudice, da avvocato; tengo in mano tutti i poteri sia legislativo, che eseautivo, che giudiziario. Vivo come un eremita nel deserto, acqua cattiva, pane, ossia bergutta fatta con farina indiana ed acqua. I paesani mi donano capretti, galline, gli ascari mi portano dalla cacciagione: gazzelle, cinghiali, ecc. 1

Siamo in tempi pessimi, fra due faochi; gli abissini da una parte, i dervisci dall'altra. Ma quelli ci fanno guerra aperta, questi ci molestano incessantemente con razzie, non piccole sorprese, tagliandoci il telegrafo, a ciò è peggio di una guerra dichiarata. La scorsa notte fu l'allarme in paese perchè i dervisci ad un' ora di qui avevano fatto una razzia.

In questo momento dalle parti di Macallè le sorti ron sono desise nè stanno per decidersi, temo che anche i valorosi soldati di Galliano, debbano essere sacrificati, Dio voglia che non lo s'amo. Ieri in massa gli scioani tentarono scpraffare il forte, il combattimento darò tutto il giorno, due soli italiani feriti. ma ancora non si sa come sia andata a finire. >

Gl'italiani secondo il Negus Giovanni

Peco depo la nestra occupazione di Massana, il Menelik ebbe da re Giovanoi una lettera, della quale, in uno de' nostri Labri Verdi, è il seguente estratto mandato da Antonelli:

« ... Per quello che riguarda gli affari con gli italiani, il loro inganno e la loro malafede non gessano mai. Prima vennero da me per chiedermi la via di Harrar e volevano impossessarsi dell'Aussa, dicendomi che così avremmo potuto fare una buona strada pel commercio. Io non aderii nè a queste, nè a molte altre proposte che mi fecero, e li feci ripartire senza dare ascolto alle loro parole. Disgustati del modo col quale li avevo licenziati, per vendetta hanno occupato Massaua e tutti i luoghi che avevano preso gli egiziani.

più di una volta - Non temere, se Iddio ne protegge, questa sera ti abbraccerò libera come me. Sollevò, mediante una leva la grossa pietra sita nell' interno del dirupo. Sotto a quella avevano scavato, con molta asouzia astuzie, una buea che nascondeva alcuni pezzi di travi con assicelle e corde. nonchè due abiti leggeri da nomo. Levato il suo vestito, indoseò uno di quelli. Vicino alla foce del flume, legò bravamente legno con legno, formandone come una piccola zattera, che spinse in acqua montandovi sopra.

Manovrando con due piccole pule, a guisa di remo, aiutata medesimamente dalla corrente del fiame, fu portata al

largo. Il cuore le batteva fort, forte. La nave, con tutte le vele spiegate, non s'era scostata d'un passo stante la calma perfetta. Meno il timoniere, attento al suo servizio, tutta la siurma, sdrajata qua e colà, o dormiva o sonneschiava.

Il timoniere non aveva fatto da principio grande attenzione a quella cosa galleggiante vicino alla costa, però l'oggetto di tanto si era avvicinato da non doversi mettere p'ù in dubbio l'intenzione di chi remaya.

- Ohè, Breissia - įdisse questi in pretto genovese a un marinaio, additando la zattera, — poss'io morire senza

« In Massava hanno fatto dei grandi fossi per fortifirmsi e dalla parte del nostro passe hanno costruito una uasa per gli infarmi; quelli che sono ammalati li fanno tornare nel loro paese e fanno venire quelli che stanno bene.

· Alcuni viaggiatori erano venuti avanti perchè volevano studiare il mio prese e conoscerne i confini; io, però, li ho fatti tornare indietro e non li holvoluti nè vedere, nè ascoltare le loro parole. Non è gente seria; sono degli intriganti, e questo deve essere tutto un lavero che mi fanno gl'inglesi. Gli italiani non sono venuti da queste parti parchè nel loro paese manchi il pascolo e il grasso, ma vengono qui per ambizione, per ingrandirsi, perchè sono troppi a non son ricchi. Con l'aiuto però di Dio, ripartiranno umiliati a scontenti, e con l'onore perduto davanti a tutto il mondo.

« Non è questa la gente che può farci temere: noi dobbiamo restare uniti; tu non puoi venire da me perchè il paese è sprovvisto di pascoli e granaglie, sarà meglio perciò che andiamo insieme nei paesi Galla dalla parte di Kaffe, dove si trova tutto.

* Tu intanto devi chiudere la via del mare e non devi far passare nessuno sia dalla purte dell'Aussa che dalla parte del Curciar (via di Zvila). Quelli che si trovano nel tuo paese li farai tutti partire e così saranno disonorati.

« Se noi due resteramo sampre uniti, non i flacchi italiani, ma i forti di altre nazioni con l'aigto di Dio vinceremo.

" C.m. Adamo volle gustare il pomo proibito per l'orgoglio di diventare più grande di Do ed invese non trovò che il castigo ed il disonore, cod ascadrà agli italiani. »

Si progetta una spedizione all'Harrar

Già da parecchi giorni si parla di una spedizione all'Harrar per la via di

L'Esercito assicura che la spedizione è già in via d'attuazione e che il comando sarebbe affidato al generale El-

La spadizione consisterabba di 10,000 uomini, a partendo dall'Italia nella prima quindicina di febbraio, potrebbe muovere da Assab prima della fine del mese e potrebbe trovarsi per la metà di marzo nell'Hirra".

La spess non supererebbe i 20 milioni di lire.

Perchè una tale spedizione, però, riesca bene à necessario che Baratieri, depo battuti gli scioani, sia in grado di insegurli non fino ad Amba Alagi od al lago Ascianghi, ma fino in fondo allo Scioa.

Nella loro ritirata, gli scioani non potrebbero arrivare ad Harrar prima della nostra spedizione,

La distanza da Assab ad Harrar non è minore di 500 chilometri. La spadizione, oltrechè avere per il momento

sacramenti, se quello non è un deportato fuggito dai rassi. Avvisa il capitano. - Che c'è - domandò il capitano

in seconda. Saputo di che si trattava, ordinò di non disturbare il capitano Bixio che dormiva. Guardò attorno in direzione della costa, nessuno spiava.

Il fuggitivo fu tirato su, e dopo di lui la zattera.

Proprio in quel momento usciva dalla sua cabina il capitano. Con quel fare tutto sao del burbero di buon euore, interrogò rusticamente il nuovo venuto; - Che vieni a fare qui?

- Signore - rispose il finto uomo in italiano -- sono una povera condannata laggiù. Come resistere e non faggire? E' la prima volta ch' io vedo la bandiera italiana dopo il 1848. Abbandonai Milano, mia patria, nel 1855.

- Cosa fatta capo ha. Siete vennta ? resterete. Qui o'à posto anche per voi, Per altro noi non si torna in Italia per adesso. Vi preme andarci presto? La donna fece segno di si. Saputo chi fosse il personaggio, si fece animo e raccontò la sua storia, raccomandando

in ultimo la compagna rimasta a terra. Dopo il lungo erepusento della regione artica calò la notte, soffiando un vento gagliardo.

un valore strategico, ne avrebbe più tardi uno di commerciale.

L'Harrar è il vero crocevia delle correcti commerciali di quel lembo d'Africa occidentale che hi Zeila per naturale shocen. La distanza fra Harrar e Zeila è di 280 chilometri; distanza che le carovane percorrono in quindici giorni. La spedizione degli egiziani da Zeila ad Harrar nel 1873 implego 20 giorni. Da Assab dunque occorrerebbero almeno due mesi circa, termine che piò essere abbreviato se il Sultano di Aussa, come si ha ragione di credere, favorirà la spedizione.

L' Harrar fu affidato da Menelik al governo di Makonnen quando il Negua incorporò il paese all'Abissinia nel 1895

con la battaglia di Calancio.

Sbarcando a Zeila anziche ad Assab si sarebbero guadagnati venti giorni di marcia e risparmiato il conseguente servizio logistico ch'è molto pù grave per terra che per mare. E' certo però che, se si considera a tutte le operazioni materiali di sbarco, il servizio ad Assab può essere condotto con molta minore difficoltà in un porto nostro che in terra straniera. Quindi una parte del tempo che si perderebbe a Zaila può essere risparmiato nello sbarco ad Assab.

L'Opinione di ieri sera dice però che la spedizione non si farà.

Chi ha fornito le armi all'Abissinia

28 ottobre 1887. Menel k firma la convenzione con Antonelli che in cambio di 5000 Remington si obbliga a restar neutrale in una guerra dell' Italia contro l'Abissinia.

9 febbraio 1888. Il Governo italiano ordina che si inviino 1000 Remington e cartucce con altri deni del Re d'I-

13 ottobre 1888. Il conte Antonelli invla a Menelik nello Scioa 5000 Remington con 200 mila cartucce e 400 mila cartucce vetterly.

Dicembre 1889. Il Governo italiano regala fucili e 4 cannoni da montagna a ras Maconnen capo della missione etiopica.

La regina Taitù nel forte di Makallè

Si ha da Pietroburgo, 1:

La Gazzetta di Mosca, dopo aver descritta la gioia prodottasi nel campo scioano quando fu nota la capitolazione di Makaliè, racconta che la regina Taitù fu quella che impedi la distruzione del forte, perchè vi à annesso il palazzo, una magnificenza per quei luoghi, che servi parecchie volte al negus quando veniva al Tigrè. Appena Makallè fu sgombro, la regina volle visitario, malgrado il consiglio di Menelik che dubitava vi fosse qualche mina traditrice che si accendesse al loro passaggio. La regina disse che si sarebbe recata

Il bastimento filò rapidamente a ovest, approfittando di tutta la potenza delle proprie vele. .

anche sela a Makallè, e allora il negus

decise di accompagnarla. Maconnen,

Salla spiaggia, che faggiva, si vedeva ora distintamente, ora celato fra i seni della baia, un andirivieni di flaccole, come di gente che esplorasse attentamente tra scoglio e scoglio.

- Possiate rompervi l'osso del collo - si sfegava a ripetere il nostro timoniere, nel suo vernacolo genovese --- le

due fuggitive son qui, venite a prenderle. Dopo cinque giorni di navigazione, la nave si trovò all'altezza della peni-

sola di Kanin, nella Russia settentrionale. - Generale, chiedo una grazia disse la ruesa.

- Parlate Fedrows.

- Sbarcatemi, su quella costa. - Non è imprudenza la vostra ?

- Il mio dovere, mi chiama in Russia, ogni stilla del mio sangue le appartiene. Voi, glorioso campione di tante lotte, domandaste mai a voi nel giorno del bisogno, se la sera dell'in-

domani vi apparteneva ? - Qua la mano, Fedrowa, avete

ragione. Diede gli ordini opportuni per soddisfare al desiderio della giovane nikilista. Commovente fu l'ultimo addio fra Teresa o Fedrowa.

(Continua)

Mangasoià ed altri ras accompagnarono lassù i reali d'Abissinia.

Ma una brutta sorpresa li aspettava. Il Galliano, pur di avere buoni materiali per rendere sempre più difendibile la posizione, aveva fatto abbattere quella parte del castello abissino che non si era potuto incorporare col forte. La sala det trono, dove Menelik dava le udienze solenni, faceva pietà, essendo ridotta ad un deposito di immondizie esalanti un fetore insopportabile. Sebbene melti servi e soldati fossero impiegati per riattare il castello, il negus e la consorte si persuasero ch'era inutile pensare, per alcuni giorni, ad abitarlo, a perciò tornarono sotto le loro tende.

La regina Taitù, tornata dal lago Ascianghi per assistere allo afilamento della colonna Galliano, à a non molti metri dal suo consorte, col quale ha frequenti colloqui.

Maconnen all'incoronazione dello tsar

Si ha Pietroburgo, 1:

Il Viedomosti, annunziando la partecipazione dell'Abissinia alle prossime feste russe per l'incoronazione dello tear, dice che Menelik designerà ras Maconnen a rappresentario.

E' però sottinteso che la presenza di Maconnen a Pietroburgo significherà che la pace coll'Italia sarà un fatto compiuto, altrimenti Menelik si guardera bene dal lasciar partire un capo così esperto come è Maconnen.

Questi verrebbe a Pietroburgo accon pagnato da parecchi preti ortodossi.

La Petersburger Zeitung dimostra che l'Italia non ha alcun diritto per penetrare nel cuore dell'Abissinia. Nemmeno il pretesto di apportarvi la civilta può valere. D'altra parte deve riflettere che il cristianesimo abissino ha bene un'origine più antica, più nobile, più veritiera del cattolicismo ifaliano. Non è l'Italia, paese per tanti lati retrogrado, che può assumersi l'ardua parte di luminoso e civilizzatore faro.

ULTIME NOTIZIE

Lo spostamento del nemico Il quartiere generale italiano

Adigrat, 2. L'esercito scioano, depo aver lasciato le sue posizioni attorno ad Haussen, si è arrestato ad una tappa di distanza, accampando nella valle dell'Uebi.

Gli informatori però nono discordi sulla direzione che il nemico prefigge alla sua marcia.

Alcuni credono che volgerà ad Ovest per occupare Adua; altri dicono che Menelik intende di penetrare nell'Osulè kusai per l'Entiscio.

Il nostro posto di Debra Damus venue

rinforzato.

Il quartiere generale si è mosso da Adaga-Hamus.

Gli ostaggi sono ritornati al campo

Si ha da Massaua 3 (Ufficiale): Makonnen dal campo di Faras-Mai ha rimandato liberi gli ufficiali tenuti in ostaggio, che souo giunti stasera in ottima salute.

Il passaggio per Zeila

Loudra 3 Il Times in un telegramma da Roma dice che l'Italia domandò all' Inghilterra il passaggio per Z-ila. L' Inghilterra per suo conto ha consentito, aggiungendo che l'Italia dovrebbe rivolgersi anche alla Francia.

Azione imminente

Roma, 3. Al ministero si assicura che un'azione in Africa non è ancora iniziate, ma sia imminente. Il generale Arimondi sarebbe stato mandato verso l'Entisciò allo scopo di tagliare la marcia di Menelik e respingerlo verso Adigrat.

Secondo l'Opinione, il governo da sabato non ha ricevuto nessuna notizia d'Africa. Questo silenzio lascia credere che Baratieri marcia e le notizie dell'azione si aspettano da un momento all'altro,

Intanto l'Opinione decisamente amentisce che si pensi a una spedizione nell'Harrar.

(Entisciò si chiama la regione intermedia tra Adua ad occidente ed Adigrat Ad Oriente; ne è capoluogo il paese omonimo, che giace sulla strada Adua-Adigrat a circa mezza distanza. Dal villaggio di Entisciò si distacca l'altra strada che per Debra Damus conduce a Senafè, con diramazione a Coatit.)

Francia e Abissinia

Roma 3. La Tribuna confermando de quanto fu asserito dal corrispondente di Parigi della Gazzetta del Popolo, dice che il ministro francese delle colonie ha prelevato dalla spedizione del

Niger parte dei fondi per aintare Menelik. La Tribuna ricorda che il Figaro il 26 giugno 1895 annunziava che dal credito per il Congo e il Niger fu prelevata la somma di seicentomila lire per servire allo sviluppo della inflaenza francese in Abissinia.

NOTE PISANE

(Nostra corr. part.)

Piss, 2 febbraio 1896.

Trovandomi in questa bella città, penso non sia sgradito al Giornale di Udine, che io mi faccia motu proprio almeno per una volta corrispondente del vostro vecchio Giornale mandandovi le mie impressioni sullo stesso.

Qui non si conosce il rigido inverno, e anche in questa stagione si prendono sugli splendidi lungh'Arno, regio e mediceo, dei bagni di sole, pei quali il soprabito d'inverno deve essere proprio abolito.

I palazzi lungh'Arno, sono nell'attuale stagione in gran parte locati a stranieri, che domandano al dolce clima di questa Italia centrale forza e salute, mentre d'estate sono flagellati da un sole africano che rende assai penoso l'abitarli.

A Pisa l'arta ebbe origini più antiche ancor che a Firenze, e la città i ricca di monumenti dei quali i più insigni come a molti sarà noto sono; il Duomo costruito nel 1063 dagli architetti Baschetto e Rinaldo con una facciata stupenda a cinque piani, ed eretto per ringraziamento della vittoria dei Pisani sui Saraceni.

Il Campo Santo è ora Cimitero Monumentale, e la terra di cui è composto fu trasportata dal Monte Calvario, sopra galee della repubblica nel 1200, e vuolsi avesse la proprietà di consumure in 24 ore i cadaveri da non lasciarne che le sole ossa.

Taccio della Torre pendente e Battistero del Diotisalvi, monumenti d'arte splendidissimi cha da soli basterebbero a rendere interessante una città, e per non abusare della cortesia del giornale passo n'descrivere un episodio di questa florente Università che conta quest'anno ben 1100 stu lenti, balda n spensierata gioventù che dà la nota brillante nei caffè, nelle passeggiate, ovunque si trovi.

Doveva tenere una lezione di mineralogia il professor D'Acchiardi, quando la acolaresca, saputo il tanto sospirato congiungimento di Galliano al nostro campo d'Africa, con rumorosi evviva esigeva che cessasse la lezione in segno di esultanza.

Di questo avviso non essendo l'egregio insegnante venne levata dai cardini la porta dell'aula, sulla quale (che era portata da otto student.) montato uno di loro, arringò i compagni con acconci, parole, quindi nel cortile dell'Università, fracassata la porta, venne fraternamente divisa fra i presenti, portandone i brandelli in trionfo per le vie adiacenti. Chi scrive fa per caso testimonio ocalare, e fu proprio una bella scenetta tragi-comica, altrettanto interessante quanto nuova.

Ciò non toglie però che il professora D'Acchiardi imperterrito, continuasse tranquillamente con pochi studenti la aua lezione.

I buoni Pisani pare siano abituati a simili scenate, perchè i passanti non ne facevano caso e se ne andavano allegramente sorridendo per la loro via.

E vado anch' io per la mia chiadendo con molta soddisfazione dei lettori questa mia tirata che se sarà gradita, ripeterò da qualche altra città prima di ridurmi all'ombra del patrio castello.

MORTE E VITA

(Nostra corrispondenza)

Conegliano 3 febbraio

(F. B). Ieri verso le 18, certo Antonio Delia Vedova, uomo sulla trentina, aggiratosi per qualche tempo nei pressi dell'ospitale civile, entrava poi nell'atrio u si esplodeva un colpo di rivoltella nella direzione del cuore rimanendo all'istante cadavere. S'ignorano le cause che lo spinsero al triste passo. Non si stenta però a crederlo affetto da mania suicida, poichè due suoi fratelli ai tolsero pure la vita. Il povero giovane fortunatamente era scapolo, aveva però imparentate diverse distinte famiglie del paese.

Quest'oggi il co. Antonio Sbroiavacca gentiluomo friulano, da molto tempo stabilitosi qui, impalmò la distintissima signorina Ginseppina Bruni, Auguri alla coppia fortunata.

PER NICOLA FABRIZI

Ieri, a Modena, venne inaugurato il monumento a Nicola Fabrizi, compagno di Ciro Menotti nella rivoluzione del 1831, poi esale a Marsiglia e a

Nicola Fabrizi fi patriota intemerato ed ebbe parte notevolissima in tutti i fatti principali del risorgimento italiano dal 1831 al 1867. Nacque nel 1804 e mort il 31 marzo del 1885.

All' inaugurazione assistettero il ministro Barazzuoli, i rappresentanti del Senato o della Camera, e numerosissimo popolo.

Barazzuoli tenne uno splendido discorso. Alla sera vi fu ricevimento al Casino sociale.

Ispettori e direttori didattici

Negli esami per l'abilitazione all'ufdeio d'ispettore e direttore didattico sono riusciti i seguenti, secondo la graduatoria: ad ispettori: Gallotti Carlo, Schiavi Silvio, Masali Giuseppe, Zuccaria Angelo, Pantalone Giovanni, Aliquo Vittorio, Giallongo Giuseppe, Seraglia Pasquale, D'Elia Sabino, Stotta Calogero, Lupezza Andrea, Maestielli Giovanni, Zani Alceste, Barni Giovanni, Pirrone Giuseppe, Conti Raffaele, Ceffa Eliseo, Palleschi Achille, Borla Vittorio, Centofanti Giovanni, Riderelli Vitaliano, Formento Giuseppe, Merolli Francesco, Negroni Silvio, Zanelli Eteocle Priamo, Lovilla Domenico.

a direttori: Degani Giovanni, Cosarola Francesco Paolo, Lauria Michelangela, Romagnoli Giuseppina, Pertusi Luigi, Bacchini Sabatino, Della Torre Ernesto, Gallo Saverio, Cancellotti Arturo, Carbone Vinceazo, Broglia Felice, Borghese Domenico, Cappalletti, Ernesto, Da Venezia Alessandro, Silenzi Francesco, Cafaro Carlo.

Le domande pervenute al Ministero farono 360; ne farono esaminate dalla Commissione 290 a furono ammessi agli esami scritti 88 per ispettori e 109 per direttori. Si presentarono agli esami orali 165 e ne farono ammessi 90, dei quali si presentarono 79.

GRONAGA PROVINCIALE

DA SUTRIO Una funzione solenne pei morti di Amba-Alagi

Ci scrivono in data 2:

Quest'oggi nella nostra Chiesa parrocchiale di tutti i Santi si celebro una fanzione solenne colle esequie per i caduti d'Africa.

La Messa, accompagnata dalle melodie dell'organo, venna celebrata con un concerso straordinario di popolo, ed il cappellano don Sebastiano Fachero che sustituiva il vecchio nostro Parroco ammalato, proferi bravi e commoventi parole in proposito.

Tatto ciò devesi alla solerzia del nostro egregio sindaco sig. Giacomo Quaglia il quale sempre primo nelle dimostrazioni patriottiche, nulla tralascia affinche Sutrio sia mai seconda negl'interessi de la Patria.

Devo pure aggiungere, ad onore del Sindaco, un'altra parola di lode, che dimenticai nella mia precedente relazione, come egli nella dimostrazione del 31 gennaio scorso fa uno dei primi iniziatori, comunicando a tutti la lieta nuova e spendendo del proprio per animare la banda locale.

Arvenis DA FAUGLIS Per Galliano

Ci serivono in data 1:

La notizia della liberazione e ricongianzione del battaglione Galliano col grosso delle truppe di Baratieri fu accolta qui con grabilo influito.

Non esagero. Immaginatevi che appena giunta la notizia fa tosto organizzata una dimostrazione ed alla sera la banda preceduta da una flaccolata con in testa la bandiera nazionale fece il giro del paese suonando inni patriottici.

Non occorre agginnga cha le grida di: Viva il Re, Viva l'Italia, Viva Galliano si succedevano senzu possa,

El anch' io chindo gridando: Viva nostri fratelli che laggiù in Africa tengon alto il nome della Patria,

Grisiolis DA SACILE Per la vittoria delle armi italiane

L'altro giorno nell'antica chiesa del Castello di Caneva si è celebrata una messa solenne perchè la vittoria arrida alle armi italiane. Vi assistettero tutte le autorità del paese, il deputato Chiaradia, molte signore ed una folla straordinaria accorsa da tutte le frazioni del Comune. Don Egisto Ciampi tenne un discorso d'occasione.

Terminata la fanzione purlarono applanditi il sig. Antonio Chiaradia e il dott. Pistro Buffolo.

Dal comitato costituitosi per l'occasione venuero anche raccolte delle offerte che raggiunsero in pochi giorni la cospicus summa di lire 246 che fa spadita intera al Sotto Comitato della Croce Rossa, in Uline, onde sia devoluta a beneficio dei soldati rimasti feriti,

DA S. QUIRINO Attente mamme!

Ua bambino d'anni 3, giuncando con dei flammiferi, diede fanco ad un mucchio di canne di granoturco, che si trovava nel fienile di certi Luigi Audrigo e Romanin Regina.

Il sollecito soccorso prestato dai terrazzani valse a domare l'incendio, che in meno di due ore fa spento, evitando così ch'esso si propaghi alle vicine abi tazioni.

Il danno ascende a 300 lire.

DA PREMARIACCO I cavalieri della notte

Ignoti ladri dal pollaio annesso alla anna d'abitazione di certo Antonio Carlutti, rubarono due galline del valore di lire 3; involarono poi cinque camicie, dodici ascingatoi, un farsetto a maglis, tra fodere da guanciale ed uno scialle di lana, effetti che trovavansi depositati sotto un porticato.

Il Carlutti ebbe perciò un danno di una quindicina di lire.

DA MOIMACCO < Redde rationem >

Fa arrestato certe Giovanni Polono contadino di qui, in seguito a mandato di cattura, essendo condannato a mesi 3 di reclusione per diffamazione in danno di G. B. Mariano.

DA S. MARIA LA LONGA I malvagi

Giorni fa a Meretto certi Giuseppe Adamo e Giovanni Cossar, per puro spirito di malvagità, appiccarono il fuoco ad un mucchio di canno di granoturco, sito in aperta campagna di Giuseppe Zunuttini. In brave fa completamente distrutto dalle flamme, che si propagarono pure nel vigneto del co. Pio di Brazza e bruciarono un filare di 20 viti e tre arbusti.

Il danno complessivo è di lire 80. Gli incendiarii farono arrestati.

DAL CONFINE ORIENTALE Per la « Lega nazionale»

Il trattenimento al Teatre Sociale di Gorizia

Un nostro amico che assistè al trattenimento el serive:

Il teatro di Società presentava sabato zera un aspetto gaio ed imponente. Gaio per le gentili signore e signorine che, in eleganti e ricche acconciature, adornavano la sala; imponente per la ressa di cittadini d'ogni classe venuti a portare il loro obolo per la difesa della natia favella.

Ad attestare l'italianità della patriotica Gorizia di fronte al livore di quattro mentecatti sloveni, bastano i 1500 florini raccolti in meni d'un'ora alla porta del testro.

Assistevano allo spettacolo molti forestieri tra i quali, di Udine, l'onorevele cav. Eli Morpurgo, l'assessore dott. Pietro Capellani, il sig. de Toni con le loro famiglie ed altri, dei quali

mi stogge il nome.

Quando il comm. Pajer coi membri del Comitato promotore della festa, entrò nel palco della presidenza, un fragoroso e prolungato applauso scoppiò nella sala. Le signore sventolavano fazzoletti, gli uomini tutti in piedi. I pochi agenti di polizia in divisa affettavano noncuranza, per quanto la loro fisonomia tradisse l'interna bile.

Si presentò intanto al proscenio la gentile signorina Marcella Musina, e declamò cun grazia e disinvoltura versi scritti per l'occasione dalla egregia signora Carolina Luzzatto, Il pubblico l'applaudi chiamandola

per ben due volte all'onore della ribalta, Segul la sinfonia sui motivi dello Stabat Mater di Ressini, eseguita dall'intera orchestra actto la direzione del maestro R. Penso. Veramente la scelta di quel pezzo

non fu troppo felice, dato il genere dello spettacolo; tuttavia il pubblico riconoscendo i meriti dell'egregio direttore e dell'intero corpo orchestrale fu largo d'applausi.

La « marcia nuziale » di Mendelssohn e l'« Invito alla danza » di Weber eseguiti per quattro pianoforti a 16 mani dalle signorine Bozzini, Casagrande, Codermaz, Cossovel, Dörfles, Kühnel, Mazzoli e Vecchi, rinscirono di molto effetto per l'originalità della musica, la perfetta conservazione dei tempi e, più che tutto, per la capacità del maestro e delle singole pianiste,

Applausi fragorosi alla fine, talche la « Marcia nuziale.» fu bissata.

Dopo un breve intervallo, accolto da battimani, il giovane e simpatico autore della « Iolanda » sig. Mario Gra. blovitz, occupò il suo scanno di direttore d'orchestra e, con una disinvoltura degna di consumato artista, diede l'attages al preludio.

Profano nell'arte dei suoni, non mi accingo a fare la critica dello spartito;

mi limito alla cronaca pura e semplice e riferisco le impressioni degli spetta. tori, parecchi dei quali provetti mu-

sicisti. E tale impressione preventivamente indalgente & del tutto favorevole al librettista e compositore dell'opera, il quale deve al solo genio l'effetto del

suo lavoro. Il sig. Mario Grablovitz, figlio di a .. tisti e artista, riusci, benche digiuno di studi superiori, avendo fatto tespro degli elementi musicali acquisiti del nonno sig. A. Woda, altro musicista perfetto, (-x capo musica militare boemo), a dare quel risultato che il pubblico go. riziano seppe tanto apprezzare.

L'esecuzione disgraziatamente non fa del tutto perfetta, stante la deficienza di prove e l'indisposizione della signo. rina Moneri Rocca che in altro spartito fa molto apprezzata dal pubblico ndinese. Il tanore fese del suo meglio per

assecondare il desiderio dell'autore, ma, vuoi per l'incertezza di una prima serata, vuoi per l'abitudine di disertare il proscenio, non ottenne quell'eff tto che i saoi pregi artistici pronosticavano.

Non cost può dirsi del baritono, il quale disimpigad la sua parte in modo veramente eucomiabile, quatunque nella drammatica e specialmente nel finale abusassa un po' troppo delle controscene.

Il coro francamente fu infelice, e considerato il numero, poteva fare molto di più.

L'orchestra si dimostrò incerta, a momenti stonata, gli ottogi specialmente ed i corni in particolare. Ciò non pertanto, mercè l'energies bacchetta dell'autore, corrispose pienamente e seppe farsi applaudire.

Dipi il primo atto il signor Marin Grabiovitz, in uno agli artisti, fa chiamato per ben quattro volte al proscenio fra entusiastici applausi.

Le parti migliori dello spartito, a giudizio, degli intenditori, sono la romanza del tenore, quella di Julanda, el il terzetto finale, interrotto pur troppo da antecipati applausi, prima che la tela calasse u dramma finita.

Tirate le somme, l'ing. Adolfo e la siggora Amabilia Grablovitz posson) andar orgogiosi del talento del loro figlio, e l'autore, del successo dell'e peru, Si dedichi completamente alla musica, studi seriamente, e colle regole indispensabili della grammatica musicale, certo completerà le ispirazioni che il genio seppe suggerirgli nella composi. zione della lolanda.

CRONAGA CITTADINA

Bollettimo meteorologico Udine - Riva Castello

Alterra sul mare m.i 130, sul suolo m. 20 Febbraio 4. Ore 8 Termametra +0.6 Minima aperte motte -1.6 Barometre 768. Stato atmosferies sereno Vento: N Prassie is crescente IERI: sereno

Temperatura: Massima 12.2 Minima +0.4 Media 4.835 Altri fenomeni:

Boliettino astronomico SOLE

Leva ore Europa Centr. 7.28 Leva ore -.-Passa al meridiane 12217 Tramonta 9.36 Tramada Bia gierni 21 Sottoserizione di offerte

pei soldati feriti in Africa Gli importi verranno spediti al Co-

mitato Centrale della Croce Rossa italiana in Roma per gli ospitali ed ambalanze nella Colonia Eritrea.

Somma precedente L. 1886,06 Mason Enrico 10.-Martinuzzi Vittorio fu Paolo > Zappelli prof. Teodoro Payan Francesco

L. 1906,60

Le sottoscrizioni si ricevono presso la libreria Gambierasi e presso i giornali cittadini.

Accademia

ler sera la nostra Accademia si riuni in seduta ordinaria per udire la lettura di una dotta monografia sulla Legge dell'egregio prof. avv. Fabio Luzzatto.

L'erudita memoria del valente amico nostro sarà pubblicata negli atti dell'Accademia,

L'on. eav. Giovanni Marinelli

fa eletto a presidente della « Società dı studi geografici e coloniali in Firenze.» Questa società era prima una sezione della « Società africana d'Italia » che ha il suo centro a Napoli. La scissione

avvenne di comune accordo. Duello giornalistico

Il nostro concittadino Attilio Luzzatto, direttore della Tribuna ebbe ieri un duello con Cesana, direttore del Messaggero.

Al secondo assalto Luzzatto fu ferito alla mano e al quinto assalto riportò

altre i sima t Gli Dirige

Con nel se chiam Taglia strada Frint 5.55 e pro ana, cora scend tegna

da no tebbs gnor anim peste calle viene fotog

pura

10808

grup Po gont rice poi i sosta nom e do

> vent niale alla rata tissi dons cent pote moit

tessi Pina Colo tess atro Serv

Gra

cont

luog cial ficio cont palel Con

doma tram marz L'a degli

> il gio BOVE della Alese giorni

Prefe

8 gli

mesi. perme fortur immig

altra ferita alla mano e una leggerissima al collo.

Gli avversarii si strinsero la mano. Dirigeva il duello il cav. Sindici.

UNA GITA

Con felice espressione il Managazzi nel suo libro: « Colline Friulane » chiama quella serie di colli che va dal Tagliamento, al disotto di Osoppo, alla strada che mena alla Carnia, Brianza Friulana. E domenica di mattina alle 5.55 una lieta brigata, sotto gli auspici e protezione della Società Alpina Friulana, partiva da Udine e, mentre ancora qualche stella splendeva nel cielo, scendeva alla stazione di Magnano Artegna, col bel proposito di attraversare quei colli morenici fino a Fagagna.

Un contadino che era nel carrozzone da noi occupato, sentendo, che per andare a Fagagna, risalivamo la Pontebbana, apri tanto d'occhi.

La comitiva ara composta di tre signor ne, di nove uomini e di un cane. - E perchè non metteremo nel novero dei gitanti anche questo intelligente an:male, che condivise tutte le peripezie della gità ? - Ed ecco in breve raggiunto Buia, della quale si sale il colle fino alle rovine del castello, che viene preso d'assalto colla macchina fotografica. Disceso il colle si prosegue fino a Mels, dove si fa colazione e dove pure, all'ombra, pardon, al sole... cioè, insomma in piena luce si fotografa il gruppo degli alp... inoidi.

Poi a Pers, a Cappriaceo, dove il conte Giuliano ci fe' visitare il castallo, ricco di bei quadri antichi e di memorie, poi a Morazzo, dove si fece una lunga sosta. Finalmente eccoci a Torreano, nome che sa di... non importa di che, e dove il sig. Federico Cantarutti ci accoglie con un succulento e ben disposto banchetto e dove fra le risate allegre, fra il vivo cicaleccio ammiranto ed onorando la gentilezza e l'ospitalità del padrone di casa, si chiuse la gior-

Poi in tramvia fino a Udine. Una hella gita davvero.

La festa all'« Unione »

Uno stuolo numeroso di elegantissime signore e di leggiadre signorine intervenne ieri sera nelle sale di questo geniale ritrovo dove in mezzo ai flori, alla luce sfarzosa e alla più spensierata allegria le danze durarono animatissime fino alle prime ore di stamane. Lusso, eleganza e buon gusto a profusione !

Sarebbe troppo arduo compito il fare una descrizione dettagliata di tatte le toilettes senza tema di cadere in imperdonabili inesattezze. Mi limito ad accennare i nomi delle signore che ho potuto notare, domandando sausa delle molte probabili, involontarie omissioni.

Signora Mauroner, sig. Morpargo, sig. Osio, contesssa Florio-Concina, sig. Stanech, contessa Taschi, sig. Campeis, contessa Caratti, sig. Cernazzai Marcotti, sig. Capellani e figlia, contessa Crotti di Costigliole colla figlia, sig. Passero, contessa Beretta e figlia, sig. De Toni e figlie, contessa Collore lo colla figlia, Pina e la nipote Dorina, sig. Pietra e figlia, sig. Antonini e figlia, contessa Colombatti colle figlie, s.g. Chiussi e figlia, contessa di Zucco e figlia, contessa Berlinghieri e figlie.

Benissimo l'orchestra diretta dal maestro Giacomo Verza.

Inappuntabile, come al solito, fa il servizio del buffet.

Ipsilon

Grande Veglia di beneficenza con maschere

Sabato 8 gennaio alle ore 21 avrà luogo l'annuale veglia al Teatro Sociale il cui ricavato va a totale beneficio della Congregazione di carità.

Il biglietto d'ingresso vale L. 3, il contrassegno per il ballo L. 5.

Ci consta che c'è molta ricerca di palchi, ma ce ne sono pochi disponibili. La festa promette di riescire molto brillante.

Concorso per esami agli impiegbi di 2º categoria nell'Amministrazione di P. S.

Il termine per la presentazione delle domande da dirigersi al Ministero col tramite della Prefettura, scade il 20 marzo p. v.

L'avviso di concorso e il programma degli esami sono ostensibili presso la Prefettura, i Commissariati distrettuali e gli uffici municipali.

Vinggio nell'Eritrea

Apprendiamo in questo istante, che il giorno 8 febbraio avrá luogo da Genova la partenza per l'Egitto ed Eritrea della comitiva Chiari.

Il tragitto, compreso la visita ad Alessandria d'Egitto, durerà quindici giorni almeno e l'intero viaggio due mesi. Questo largo margine di tempo permette di sperare che nel frattempo, fortunate evenienze, che s'intravedono imminenti, creino la possibilità di spin-

gere la escursione fino alle rupi gloriose dell'Amba, onde deporre colà la patriottica corona di bronzo destinata all'erorco Toselli e suoi compagni di gloria. In czan diverso la corona sarà momentaneamente consegnata al comando di Massaua perchè provveda in conseguenza. La sottoserizione - lire 3000 — si chiude il giorno 4 corrente e si accettano con telegramma all'Agenzia Chiari, 6, via Dante, Milano, che invia pure il programma del viaggio in Egitto, Terra Santa, Costantinopoli partenza il 26 febbraio corr.

Teatro Minerva

Penultimo mercoledì di carnovale Domani sera alle ore 21 avrà luogo la grande veglia di lusso.

Il tempo stringe; carnovale volge a gran passi verso la fine, e chi ha l'intenzione di divertirsi non manchera certo di recarsi domani sera al Teatro Minerva, che sarà splendidamente illuminato, e l'orchestra, valentemente diretta dall'egregio m. Verza, suonerà i più scelti ballabili del suo ricco repertoric.

Non mancheranno dall'intervenirvi in gran numero le maschere, che recheranno nel simpatico ambiente la nota giji e briosa della sp nsierata giuvinezza.

E non faranno difetto, domani sera, nostri eleganti giovinotti, che si daranno anima e corpo in braccio a

quella dea, che « Tersicore si noma ». Ergo; si hanno tutte le più rosee previsioni pel veglione di domani,

Trasporto dell'ufficio telegrafico

Sembra certo che da domani l'afficio telegrafico verrà trasportato nei locali superiori degli uffici della posta. I due servizi quindi funzioneranno riuniti sotto la Direzione del cav. Pietro Miani.

Stagionatura ed assaggio delle sete

Sete entrate nel mese di gennaio 1896: Alla stagionatura:

Greggie Colli N. 60 K. 5930 Trame Organzini Totale # 63 * 6135

All'assaggio: Greggie N. 215 Lavorate

Totale Ringraziamento

La famiglia Bonitti, profondamente commossa, ringrazia tutti coloro che vollero rendere l'ultimo tributo d'affecto alla sua cara estinta Anna de Petri vedova Bonitti. Serbera poi eterna gratitudine alla famiglia de Petri, parente della povera defanta per l'amorosa assistenza prodigata durante la breve malattia, nonché per i conforti recati in tanta sventura.

Questa notte è morta la signora Sandrin Migotti Maria Luigia d anni 82

madre deli egregio maestro Migotti, al quale presentiamo le nostre più sincers condeglianze.

Uneranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di :

Raiser Maria: Pittini Vincenzo L. 1. Presenti Pompulio: D'aste Autonio e famiglia L. 1, Malignaui Arture 1, de Siebert Cario 1. Colla Luigi: Malignani Arturo L. 1, Fames Francesco 1.

Offerte fatte a favore del Comitato protettore dell'Infanzia in morte di : Raiser Maria: Sersfini Nicolò L. 1. Meneghmi Giulio: Uliuse Corona L. 1.

Offerte fatte a favore dell'Istituto delle Derelitte: Preindt Pompilio : Fabria Giuseppe fu Giuseppe L. 1.

LIBRI E LIORNALI

BACCI PROF. VITTORIO, Cas'ruccio, romanzo storico, voi. legato in tela e oro di grande formato (L. 6). E' un libro scritto in splendida lingua italiana, e che si legge con lo stesso interesse con cui si leggevano un tempo i romanzi del D'Azeguo, del Guerrazzi, del Grossi e del Cantu.

De Gubernatis conte Angelo. L'Italia nelle sue principali bellezze, ricchezze e glorie, vol. riccamente illustrato in tela e oro (L. 3).

Staurenghi Consiglio V. Graziosa Maniera duchessa di cortesia. Legato in tela e oro (L. 1.60). E' un grazioso volume di racconti per meszo dei quali s'insegnano ai bambini le regula di buona creanza. E' una graziosissima strenna per bambini da 7 ad 8 anni. Blackie J. S. L'Educazione di sé

stesso. Elegante volume legato in tela e oro (L. 2). E' un libro che contiene una serie di consigli pratici sapientissimi, i quali sono il frutto meditato di molti anni trassorsi nel pubblico insegnamento. Oh! se tutti i giovani nostri leggessero questo aureo libro, quale guida non troverebbero in esso per tutte le circostanze della vita!

Questi volumi sono pubblicati dalla Società Editrice Dante Alighieri di Roma.

La Giustizia

organo degli interessi del ceto legale in Italia, dicetto dall'avv. Vito Luciani. E' un ottimo giornale giuridico che si pubblica in Roma ogni mercoledi. Direzione e amministrazione via Corso

n. 18. E' uscito il num. 5 (anno IV) del 30 31 gennaio 1896.

Rivista settimanale sui mercati.

Settimana 5. - Chrani. Mercati mediocri. Continuano le domande abbastanza attive, e persistono le pretese troppo elevate dei venditori, per cui gli affari nun riescono con la desiderata correntenza, e perció circa 130 ettolitri di granone rimase invenduto.

Arrogesi anche, giusta quanto vien detto, che i terrazzani dei paesi alpestri, ad eccezione dei grossisu, si provvedono di granoturco ungherese, di cui fu incetta pei bisogni dı quei alpigiani, a prezzi inferiori delta roba

Rialzò il granoturco cent. 7; ribassarono: il frumento cent. 27, il sorgorosso cent. 59.

PREZZI MINIMI E MASSIMI.

Martedl. Granoturco da lire 12 m 13. Giovedi. Granoturco da lire 12 a 13, sorgo-

resso a lire 7.75. Sabbato. Granoturco da lire 11.75 a 13, frumento a lire 17.10, segala a lire 12.75, frumento da bre 18.10 a 18.50 segala da lire 12.76 a 13, sorgorosso a lire 7.15.

Cinquantino a lire 10.25, 10.90, 11.20, 11.25, 11.50, 11.50, 11.75, Bastardone a lire 13.25, 13.30, 13.40. Giallone a lire 1350.

Fagiuoli alpigiani al quint. lire 26, 28, 30, 31, 32, 33, 38.

Faginoti di pianura il quint lire 22, 23, 44, 25. Castagne al quint. lire 11, 11,50, 12,

13, 13.50, 14, 14,50, 15, 16, Pormarai e combustibili, Mercatz sufficientements forniti.

Mercato dei lanuti e dei suini. V'erano approssimativamente: 30. 25 pecore, 10 castrati, 20 agnelli, 4

Andarono venduti circa 4 pecore da macello da lire 0.90 a 0.95 al chil. n p. m.; 10 d'allevamento a prezzi di merito; o agnelli da macello da lire i a 1.05 al chil, a p. m., 4 d'ailevamento a prezzi di merito; b castrati da macello da lire 1.10 a 1.15 al chilogramma B p. m.; 2 arieti da macello da hre i a 1.05 al chil, a p. m.; 2 d'allevamento a prezzi di

320 suini d'allevamento, venduti circa 200 a prezzi di merito, 18 da macello, venduti 10 di quintale a lire 77 e 78 a p. v., oltre quintale da lire 86 a 87.

CARNE DI VITELLO.

Quarti davanti al chil, lire 1, 1.20, 1.30, 1.40. Quarti di distro al chil. lire 1.40, 1.60, 1.70, 1.80.

Carne di bue a peso vivo al quint. lire 72

	* ai	TAC	CH							00	
	* đi	Vite	olle	8.	pa	60 n	orto	>		80	
	» di	por	co		•	¥	ivo	2	2	82	
1	•			1	34		aorto	>	,	109	
		C.	AF	N	K	DI	MA	NZO.			
Įª.	qualità								lire	1.60	
	>							2	*	1.50	
	*									1.40	
										1.30	
	•								>	1.50	
II.	qualità									1.40	
	>							>		1.30	
	_									4	

Tole, grammi

Un ex ministro sotto stato d'accusa?

Parigi 3. Oggi alla Camera si apri la discussione sulle conclusioni della relazione della Comorissione incaricata di esaminure se sia il caso di mettere in istato d'accusa Raynal per le convenzioni relative alle ferrovie. Dopo che varii oratori ebbero criticate le convenzioni, et e rinvictio il seguito della discussione a domani.

Una chiesa crollata

Parigi, 3 — Ieri : zvvenne un grave accidente nel villaggio di Mauleuvrier, presso Angers. Parte della volta della chiesa crollò durante la piessa, uccidendo quattro persone, fer andone una sessantina, tra cui cinque gravemente.

Boris sarà battezzato

col rito ortogosso

Seffa, 3. — S'zoiloff, dope un'udienza col principe, diuhiarò al Club del partito nazionale che la crisi è terminata, e che il principe consente al passaggio di Boris all'ortodossia.

Il proclama relativo si pubblichera

Questioni d'Oriente

Costantinopeli, 2. L'ambassiatore francese reclamo un' indemnità per il sancheggio del convento di Jeniejaklin e per l'assassinio del padre Salvatore e

quello degli 'Stati Uniti reclamò per l'indennità per le missioni americane, Il valuolo inflerisce a Zeitun; sono

numerosi i decessi. I ministri tennero una rignione staordinaria per discutere la situazione finanziaria.

DI BORSA

Udine, 4 febbraio face

	3 febb.	4 fabb.
Rendita		
Ital. 5 0/0 sontanti ex coupous	91,65	91.90
the mane id	91.75	
Obbligazioni Asso Reels. 5 0/0	\$6,-	
Obhligazioni	30,-	.0-
Perrovia Meridionali	301	204
> Italiane 3 bio	285	301. — 285 —
Fandlaria d' Italia 40/0	488	488
> × 4 1/2	491 -	
Basso Napoli 5 0/0	400	
Ferrovia Udine-Pontebba	460	
Fond. Cassa Risp. Milano E 0/0	509	£09 -
Prestite Provincia di Udino	102,-	102,
A 210 m i		
Bauca d'Italia	754	750 -
 di Udina 	115 -	115
a Pepulare Frinlana	.2)	120
> Cooperativa Udinese	33 50	
Cotonideto Udinose	135)	1350
> teacte	268 -	282.—
Sesietà Tramvia di Udine	70-	70,-
 ferrovie Meridionali 	647.	644 -
Meditarrapos	4×4 -	484 —
Ca II. V toler		
Practice Chouse	1 8 90	
Londra .	134 05	
Austria - Banconota	7 47	
Carens in ore	2.25 25	
Mapelceni	113 .	1.13
	21.75	#1.73
Chinama Parisi	01.05	0100
Ghinsura Parigi	84,65	
d demistards ers #3 1/4	- nerriens	
Tendenza migliore		

Brust & Onemana warente regneratile

DA VENDERE

banchi, scansie e tutto l'occerrente per un negozio. Questi oggetti sono interamente lavorati in nece.

Rivolgersi presso il signor Antonio Raddi, negeziante in piazza Mercatonuovo, Udiae.

Nei negozi del sig. Pietro Ferri sotto i portici di Piazza S. Giacomo, ed in Via Cavour N. 2 trovasi un grande assortimento di spazzole d'ogni qualità provenienti dalle migliori fabbriche nazionali, nonshè di elegantissime ceste da viaggio e da lavoro.

C'è pure un deposito ricco e svariato di giocattoli di tetta novità. Prezzi convenientissimi

MALATTIE

DEGLI OCCHI DIFETTI DELLA VISTA

Il dott. Gambarotto, che da circa dieci anni si occu i di culistica, ed ha seguito un corso di perfezionamento all'estero, stabilitosi in Udine, dà visita gratuita ai soli poveri nella Farmacia Girolami in via del Monte (Mercato Vecchio) nei giorni di Lunedi, Mercoledi e Venerdi alle ore 11. Riceve poi le visite particolari dalle due alle quattro tutti giorni in Via Mercato vecchio N. 4 eccettuati il primo e terzo Sabato e la prima e terza Domenica d'ogni mese.

All'offelleria Dorta si trovano i

KRAPFEN CALDI USO VIENNA

nei giorni festivi dalle ore 14.30, e nei giorni feriali dalle 16 in avanti.

Avviso agli agricoltori

Chi vuole ingrassare i campi con letame cavallino, si rivolga all' Impresa fuori porta Pracchiuso (casa Nardini) ove si vende a cent. 48 il quintale se caricato dall'acquirente nel cortile della Caserma di Cavalleria.

Si accettano Commissioni anche per ferrovia.

Toso Odoardo

Chirurgo-Dentista Moseanice Udine, Via Paolo Sarpi, Num. 8 Unico Gabinetto d'Igiano per le malattie

della BOCCA a dei DEVTI DENTI E DENTIERE. ARTIFICIALI

AVVISO Da vendere un BIGLIARDO

in ottimo stato. Rivolgersi presso l'Amministrazione del Giornale.

Sapone extrafino, ora preparato con profumi ad espansione centrifuga che si sviluppano maggiormente, quanto più il pezzo di Sapol si consuma. - Le nostanze emolienti, basamicha ed antisettiche che lo com, ongono, lo rendono utiliselmo, anzi prezioso, per premunirsi contro la fastidiosa a deturpante

SCREPOLATURA DELLA PELLE per prevenire i

GELONI

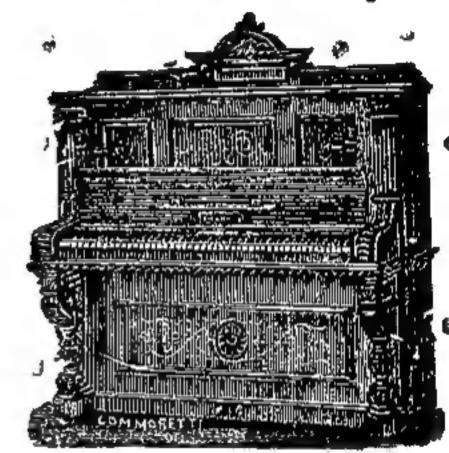
ed il formarai (ed RUGHE Coll'uso del Sapol si ott'ene la tanto invidiata

Costa L. 1.25 più cent. 50 se per porta. Tre pezzi L. 3.25 franch di porto. Da A BER TEI LI e C. Milano, e in tutte le Farmacie. Drogherie, Profum rie. Negozi di mole, ecc

L. CUOGHI

GRANDE DEPOSITO

PIANOFORTI E ARMONIUMS BDINE - Via Daniele Man'n N. 8 |- UDINE



Pianeforte Mignon, verticale, completo tel j in ferro, costruzione solidissima, me bile elegante, adattatissimo per famiglia. L. 495 Noli da L. 2 a L. 10 mensili.

nostri lettori Tutti coloro dei nostri lettori che rimetteranno quest'avviso tagliato assieme ad una loro fotografia o quella di un membro di loto famiglia od amico vivo o morto alla

Unione Artistica Raffaello, Via Contardo, 2, Genova

riceveranno assolutamente gratis e franco un'ingrandimento rassemiglianticolmo al naturale (s stema insiterabile) che forma un quadro 42×57 di valore indiscutibile. Questa speciale combinazione ha per

iscopo di maggiormente diffondere i meravigliosi lavora dell'Unione Arti-tica Raffaello già universalmente apprezzati. Per le spese d'imballo, spedizione, reclame e per il Passe-Partout dorato elegaatissims che incornicia l'ingrandimento

uaire Lat. 5,75 alla fotografia che viene ritornata intatta. AB. Spedendo L.it. 12,50 invece di 5.75 si avrà la straordinaria dimensione di 6. × 80 che costituisce un lavoro di ausoluta im-

Obbligazioni di anche in sofferenza si acquistano pronti presso l'Amminidai giornale LA FINANZA

MILANO - Palazzo della Fondiaria Conousio N.S.
LA FINANZA (ANNO XX) & it più
diffuso e accreditato giornale finanziario d'Italia. Pubblica tutte le Est azioni nazionali ed estere. Fa la verifica passata, presente e lutura delle cartella dei propri abbeneti inviando speciale avviso ad ogni sorteggio. Esce ogni sab to in 8 pagine di gran formato ANO L. 6. - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE. Milago Patazzo della Fondiaria, Cordusio, N. .

Cantina sociale di Strà

Il sottoscritto si fa un dovere di avvisare la numerosa sua clientela d'avere ricevuto dalla premiata Cantina sociale il vino nuovo, qualità eccecionate, prezzo conveniente e tipo sempre costante. Servizio a domicilio, recapito vendita

a flaschi Via Manin. Baldan Giuseppe Rappresentante per Udine e Provincia,

D'affittare

l'ANTICA BIRRARIA alle TRE TORRI

sita in via Mercafovecchio. Per informazioni rivolgersi in via Belloni N. 7 II piano — Città,

alle primarie

Wedaylie

ORARIO FERROVIARIO

Pa	rienze	Arrivi	Pa	rtenze	Arrivi	
Ð▲	UD:NE	VENEZIA	DA	VENEZIA	A UDINE	
M.	2.	6.55	D.	5.5	7.45	
0.	4.50		0.	5.20	10.15	
D.	11.25	14.15	>	10.55	15.24	
O.	13.20	18.20	D,	14.20	16.56	
•	17.30	22.27	M.	18 15	23.40	
D.	20.18	23.5	0,	22,20	2.35	

DA.	UDINE ▲ !	PORDENOR		IDA PORDENON.A UDIN				
M.	7.3	10.14	M.	17.31	21.40			
	DA CA	SARSA	D	A SPILII	MBERGO			
4	SPILIN	BERGO		A CABARSA				
O.	9.20	105	Ο,	8.	8.40			
M.	14.35	15 25	M.	13.15	14.			
Q.	18 40	19.25	0.	17.30	18,10			
BAI	UDINE A F	ONTERBA	DAT	PONTEER	A A UDINE			
Q.	5 55	9.	٥.	63)	9.25			
D.	7.55	9.55	D.	9.29				
0.	10,40	13,44	0.	14.39	17.6			
D.	17.6	19.9	0.	18.55	19.40			
Q,	17.35	20.50	D,	18,37	20.5			
DA	udine A	TRIBSTR	DA	TRÆSTE	A Ubinz			
M.	2,55	7.30	A.	8.25	11.7			
A.	8.1	11.18	M.	9.	12.55			
M.	15 42		0.	18.40	19.55			
Q,	17.30	20.51	M.	20.45	1.30			
DA I	DINE A	OIVIDALE	DAG	TAGIVE	A UDINE			
14.	6.10	6.41	0.	7.10	7.38			
M.	9.20		14.					
M.	11.30		М.	12.29				
Q.	15.57	16.25	0.	16.49				
۵,	19.44	20.12	0.	20.30	20.58			

9. 17.26 19.36 19.33 17. Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle re 10.14 e 19.52. Da Venezia arriva Ore 18.15

DA UDINE

OKAUKSOTKOI A

13.14 15.45

DA POTTOGRUARO

T ADDRES

13.32 15.47

6.42

Tramvia a Vapore Udine-S. Daniela

DA UDIAN	DA S. DANIELE				
a 8. Daniele	A UDINE				
R.A. 8.45 10.15	7.20 9. R.A.				
 11.20 13.10 	11.15 12,40 P.G.				
 14.50 16.43 	13.50 15.35 R.A.				
, 17.15 19.7	17.30 18.55 P.G.				
,					



Una chioma felta e fluente è degna corona della bellegga.

La barba e i Capelli agginugoro all' nome aspetto di bellezza, d forza e di senuo.

L' ACQUA Chinina - Migone

Profumata e Inodora

L'ACQU. CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima quatità, possiede le migliori virtà terapeutiche, le quali soltante sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un li quido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Nen cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornationa dei capelli era fortissima. — E voi, o madri di famiglia, usate del-'ACQUA CHININA-MIGONE pei vostri figli durante l'adolescenza, fatone sempre continuare i ase o loro assicurerete un'abbondante capigliatura

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE . C.i - Milamo. c La vostra Acqua di Chimina, di scare profume, mi fu di grande sollieve Bess mi arrestò immediatamente la caduta dei cappelli non colo, ma me li fece grocuere ed infuse loro la forza a vigore. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rada, coll'uco della vostra Acqua ho assicurato una lussureggiante capigliatura.

L'ACQUA CHININA-MICONE si vende, tanto profumata che senza odore, in fiale da L. 1.50 e L. 2. e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. S.50 la bottiglia. - Vendesi in UDINE presso MASON ENRICO chincagliere - PETROZZI ENRICO parruechiere - FABRI- ANGELO farmacista - MINISINI FRANCESCO medieinali — În GEMONA pras a l'UIGI BILLIANI farmacieta — În PONTEBBA de CETTOL ARISTODEMO - In I. LMEZZO da CHIUSSI GIUSEPPE farmacieta.

Deposite generale da A. MIGONE e C., via Torino, n. 12, Milano. che apediecono il campione n. 18 facendone domanda con cartolina con rispesta pagata Alle specitzioni per paces postale aggluperre at a rtesimi

ed altre malattie nervose, si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello

STABILIMENTO CASSARINI DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie. Si spedisce gratis l'Opuscolo dei guariti.

Reali d'Italia

VESTITI FATTI SU MISURA

Udine - Via Paolo Canciani, 7 - Udine

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

Lanerie per Signora - Seterie nere e colorate - Stoffe confection Stoffe per Uomo Estere e Nazionali Battiste per Signore - Flanelle - Satin - Cretonné - Rajé

DEPOSITO

Tappezzerie — Damaschi — Jute — Cretonné — Corsie Soppedanei — Tende Guipour — Jaquards — Vitrages colorati Tappeti da tavola - Volter

SPECIALITA'

Biancheria — Corredi da Sposa Tele lino candide e naturali — Piquets — Dobletti — Brillante Servizi da tavola vera Fiandra — Asciugamani Estesissimo assortimento Stamperia qualità Estere e Nazionali

IMPERMEABILI

PREZZI LIMITATISSIMI

Signore!!

l capelli di un colore biondo dorate sono i più belli perchè questo ridona al vico il fescino della bellezza, ed a questo ecopo risponde aplendidamente la meravigliosa



ANTONIO LONGEGA

VFREZIA - S. Salvatore, 4825 - VENEZIA poiche con questa specialità si dà ai

cape'li il più bello e naturale colore blondo ere di mods. Viene pui apecialmente raccomandata a queile Signore i di cui capelli biondi

tentano ad cacurarsi, mentre con l'uso della suddetta specabià si avià il modo di conservar: i sempre del più simpatico

E' anche da preferirei alle altre fuite al Nazionali che Estere, poiché la più invocua, la più di acure effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. 2.50 alla tottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Effetto sicurissimo — Massimo buon mercato.

Dirigere commissioni con vaglia unendo le spese di posta alla Premista Profumeria Antonio Longega, S. Salvatore 4825, Venezia. - Sconto si rivenditori.

St vende in Toine, premo il parracchiere Empleo Petrozzi - Treviso, Tardivello Candido, chincagliere - Bellumo, Agostino Tonegutti, Legoziante.

ARRICCIATORI HINDE

PER FARE I RICCI

Questi arricciatori sono vendibili a Lire UNA la scatola con istruzione presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.



con laboratorio in via Pacio Sarpi n. 2 ex S. Pietro Martire, eseguisce

parafulmini d'ogni sistema ripara macchine comprese quelle de cucire ed orologi da torre.

Prezzi ristrettissimi.

ALE EDITORE ULRICO HOEPLI-MILANOdistribution . L'artista meccanico

piccoli impianti di luce elettrica campanelli elettrici telefoni

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà a i benefici effetti.

ETE LA SALUTE "

MILANO



è il preferito dai buon gustai e da tutti quelli che amano la propria salute. - L' Ill. Prof. Senatore Semola scrive: Ho sperimentato largamente il Ferro China Bisieri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle viter.

se Cloronemie. La sua telleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni dà al Ferro China Bisieri un indiscutibile superiorità.

MADRI PUERPERE - CONVALESCENTI!!!

Per rinvigorire i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto PASTANGELICA.

Pastina alimentare fabbricata coll'ormai celebre Acqua di Nocera Umbra. I sali di magnesia di cui è ricea quest'acqua rendeno la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo cioè: nutrisce senza affaticare le stomace.

1 1 2

Scatola di grammi 200 L. 1,00.



Invio raccomandato per 75 cent. dal Deposito generale per l'Italia Carto Bode, Roma, Via del Corso 307 Primo Piano.

Il dott. Chapolot, di Lyon, riferisce quanto segue sopra l'infinenza nociva che esercita il corsetto sulle funzioni dello stomaco, in modo speciale pone in evidenza i gravi inconvenienti che può determinare l'uso di un corsetto molto stretto, e lo sono quasi tutti, poichè non è necessario che il corsetto sia molto duro e resistente perchè riesca nocivo.

Secondo Chapelot, le modificazioni che il corsetto imprime sulla forma e posizione dello stomaco sono le segueuti: il piloro si abbassa e lo stomaco tende a diventar verticale discendendo la sua curva maggiore fino al disotto dell'ombellico. — Come è naturale vi sono molti gradi di queste modificazioni: da principio lo stomaco si impicciolisce, più tardi si fa cilindrico rassomigliando, più o meno al cieco; in grado più avanzato si forma un po' al disotto del piloro una dilatazione, una brosa pilorica e subpiloica; questa aumenta progressivamente e discende sempre più nell'addome finora collocarsi di dietro il pube. - Così aumenta la piccola cavità mentre la maggiore diminuisce.

I disturbi funzionali dovati a queste modificazioni obbediscono a molte cause. Gli uni sono di ordine puramente meccanico; altri sono di ordine nervoso. altri chimici, altri finalmente si riferiscono alla nutrizione generale.

I disturb meccanici si estrinsecano con una sensazione di pienezza per difetto di espanisione. - Nel terzo grado lo stomaco si dilata, essendo il piloro più basso, ne risulta una ritenzione gastrica. — A questi sintomi si aggiunge il PERISTALTISMO DOLOROSO; le inferme provano dolori a mo' di coliche più o meno violenti, che, in generale appajano 3 o 4 ore dopo i parti accompagnandosi a contrazioni delle pareti dell'organo che si fanno vedere attraverso la cate. Questo fenomeno è dovuto alla lotta che sostiene lo stomaco per vuotare il sacco subpilorico.

Gli altri fenomeni consistono in vomiti, dolori dorsali, lombari, iliaci; si calmano tutti, col decubito orizzontale o con una fascia che sostenga le viscere. -Il Chapolot insiste sopra un rumore di glu giu molto speciale, che ha il carattere di essere ritmico colla respirazione, modificato dalla posizione dell'inferma e dalla compressione sullo stomaco.

Questo rumore è in relazione colla forma biloculare del ventricolo, forma che frequentemente è determinata dalla compressione esercitata dal corsetto. I disturbi chimici consistono in una disposizione alla anactoridria.

Finalmente hannovi disturbi nervosi e riflessi, congestione, palpitazione, appressione precordiale, poi debolezza, denutrizione generale, che sono la conseguenza di tutte queste condizioni sfavorevoli.

Come si comprende la cura consiste, innanzi tutto nella abolizione del corsetto, sostituendolo con una fascia a mo' di corazza per sostenere il seno e per servire di punto d'appoggio alle vestimenta. Se la distensione dello stomaco è già avvenuta deve trattursi come la dilatazione : lavature con la sonda, posizione orizzontale dopo i pasti, regime opportuno ecc.

Domandare alla direzione dello Stabilimento

G. C. Hérion - Venezia - Giudecca

(atalogo del CORSETTO (BUSTO) IGIENICO pura lana e maglia confezionato secondo le prescrizioni delle prime autorità mediche ed igieniste.

FIORI DI GIGLIO - MAZZO DI NOZZE

Lor

mice

Asia

vista

lemi

dell'

altro

Succ.

Mino

dove

poi l'

da N

Nilo.

 \mathbf{p}

Specialità per la pelle e per la carnigione

Dona al viso, la collo, alle braccia ed alle mani squisita bellezza. In un solo momento conferisco una morbidezza pura e delicata, ed il profumo e siumatura di colore del giglio e della rosa.

UNICO DEPOSITO in tutta la Provincia presso l'Ufficio Annunzi del Giernale di Udine a si vende a lire B la bottiglia in elegante astucci :



FIORI FRESCHI

possono avere ogni giorno da G. Muzzolini via Cavour.